



L'iguana verde



L'iguana verde è un sauro arboricolo e semiarboricolo dell'America del Sud appartenente alla famiglia delle Iguanidae. La sua lunghezza da adulto può essere compresa tra 1,2m ai 1,75m, raggiungendo in casi eccezionali i 2m. Il dimorfismo sessuale è evidente solo in esemplari di almeno 60-70cm; il maschio è più massiccio e sviluppa notevolmente la cresta della nuca e del dorso, le scaglie sotto al timpano sono più grandi e i pori femorali sono più sviluppati, il maschio sessualmente ricettivo, talvolta muove velocemente la testa su e giù per corteggiare la femmina ed allontanare i maschi rivali. Il terrario deve essere sufficientemente sviluppato sia in lunghezza che in altezza. Come substrato può essere utilizzata sabbia calcarea marina (fonte di carbonato di calcio) oppure corteccia di pino o fogli di carta paglierina. Le scaglie di pino comunque garantiscono un giusto grado di umidità ambientale, assorbono gli odori e sono gradevoli alla vista. Il substrato deve essere regolarmente sostituito al fine di prevenire l'insorgenza di infezioni. Deve essere sempre disponibile acqua fresca e pulita. Durante i mesi estivi è auspicabile l'allevamento dell'Iguana all'aperto, anche in voliera.

La temperatura in terrario dovrebbe essere mantenuta intorno ai 36°C di giorno e intorno ai 20°C di notte. È inoltre indispensabile una fonte di luce UV per permettere all'animale di sintetizzare la vitamina D3, indispensabile allo sviluppo scheletrico.

Indispensabile una corretta alimentazione. Per iguana giovani, fino a 90cm, è necessario mettere a disposizione giornalmente una dieta composta al 85-90% di vegetali e al 10-15% di proteine animali, mentre per animali più grandi i pasti possono essere somministrati a giorni alterni e composti dal 95% di materiale vegetale e solamente del 5% di materiale animale. È molto importante che il rapporto calcio-fosforo sia 2:1 per favorire l'assorbimento del calcio nell'organismo. Ecco una dieta base per iguana:

30-40% in volume di vegetali verdi (insalata romana, scarola, erba medica, spinaci, insalata riccia, trifoglio, lattuga, tarassaco, mostarda verde)

30-40% in volume di grandi vegetali (carote, avocado, fagiolini, verdi, piselli, zucchini, granturco, cavolo, broccoli).

10-30% in volume di frutta (banana, uva, mele, melone, papaia, pere, anguria, mango, ciliegie, kiwi, pesche).

1-5% in volume proteine animali (carne di pollo cotta, tarne della farina, mangime per cani). Gli appositi preparati disponibili presso i negozi ZooPlanet consentono una notevole semplificazione del lavoro.

La riproduzione è frequente anche in cattività e può essere stimolata con la riduzione del fotoperiodo, della temperatura notturna e del cibo. Il numero di uova per deposizione va da 20 a 40 a seconda della grandezza della femmina. Le uova vanno mantenute tra i 28° ai 32°C con umidità all'80-100%; la schiusa avviene dopo 60-110 giorni. Le patologie più frequenti sono:

Le scottature: causate da lampade ad incandescenza o riscaldanti; si possono curare con preparati per uso umano se non

sono profonde; in caso contrario bisogna consultare un veterinario.

Abrasioni del muso: causate dallo sfregamento continuo del muso contro le pareti; bisogna intervenire migliorando le condizioni di allevamento dell'animale ed eventualmente medicando con aureomicina, mercurocromo o cicatrene.

Distacco della coda: frequente se si cerca di prendere l'animale per la coda o se viene allevato insieme a molti altri iguana. La coda ricresce, ma più scura.

Infezione della pelle e dei piedi: visibili perché di colorazione marrone o bianca, sono causate da un allevamento in ambienti troppo secchi o umidi, o da condizioni di scarsa igiene del terrario. Si può curare con Betadine o prodotti simili.

Parassitosi esterna: causata da acari o zecche; curabili con prodotti appositi anche per cani e gatti.

Parassitosi interna: causata da nematodi o protozoi flagellati; il ventre appare flaccido ed avviene un dimagrimento generale dell'animale. È necessario l'intervento di un veterinario.

Infezioni polmonari: insorgono quando l'allevamento dell'animale non è corretto; si nota una mancanza di appetito e l'emissione di muco dalla bocca; si interviene con l'aumento della temperatura fino a 35-38°C. Se il problema persiste è meglio consultare un veterinario.

